



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 26 dicembre 2021 al 2 gennaio 2022



Natale dice fiducia

Una riflessione spiccatamente religiosa per Natale e, come di consueto, con parole non mie. Sono del Cardinal Martini, in una sua omelia natalizia; peraltro, in continuità con il tema conduttore che quest'anno abbiamo seguito nella Novena: la fiducia.

Così il card. Martini: «La seconda lettura della messa di Natale è riportata l'espressione contenuta nella lettera a Tito: "È apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini" (Tt. 2,11). Appare, cioè, quell'atteggiamento di misericordia benevola e gratuita con cui Dio ci ama per primo.

Di fronte alla diffidenza del mondo, alla paura reciproca che potrebbe invaderci e viziare tutte le relazioni umane, Dio ci fa fiducia, ci viene incontro e ci ha mostrato tale fiducia da mettere tra le nostre mani il suo Figlio bambino.

Il bambino è un essere che vive in tutto la fiducia, che si affida, che si abbandona, che crede, che non conosce la diffidenza; e Dio mette in mezzo a noi il suo Figlio come bambino, come esempio di questa confidenza, di questo abbandono, di questa fiducia.

Dio dunque ci fa fiducia, ha fiducia in noi, ha fiducia nell'uomo e mette la sua fiducia fino al punto di dare ciò che ha di più caro, di dare se stesso, di dare il suo Figlio, inerme, nelle nostre mani. Dio per guarire il cuore dell'uomo diffidente e pauroso sceglie la via del dialogo di fiducia. Gesù non viene con la potenza, ma viene con l'amabilità, viene a renderci presente la benevola, dolce e paziente misericordia del Padre.

Con il Natale è stata proclamata quella parola del Signore che ci comunica la cosa più semplice ma più essenziale, cioè che non siamo abbandonati e soli in un mondo venuto fuori per caso, non siamo sbalottati da un vortice senza significato, ma siamo amati da Dio, amati senza limiti, amati senza averlo meritato.

È questa proclamazione fondamentale che dobbiamo accogliere con la gioia semplice dei bambini: siamo amati così come siamo, malgrado le nostre inadeguatezze, i nostri mali oscuri, anzi, anche a motivo di essi. Dio, infatti, si è fatto uomo per salvarci dai nostri peccati e dai nostri errori, tanto da quelli di omissione, di stupidità e d'ignoranza, come da quelli derivanti dalla disperazione e dalla crudeltà. È il Padre che ci perdona gratuitamente, Colui da cui tutto viene, tutto dipende, a cui tutto tende e tutto ritor

a

Spesso anche noi cristiani siamo soliti pensare che si debba essere prima buoni e giusti per poi meritare di essere amati da Dio; ma questo modo di pensare è sbagliato. La rivelazione della notte di Natale ce lo ridice: noi abbiamo bisogno prima di essere amati da Dio e di essere certi del suo amore perdonante, per potere poi diventare buoni e amarlo a nostra volta e amarci tra noi. La pretesa di essere buoni prima noi ci fa entrare in un vicolo cieco, ci butta in una situazione scoraggiante. Non siamo capaci di amare sul serio per primi: troppe sono le smentite che vengono non solo dai grandi odî e conflitti di cui parlano le cronache, ma anche le smentite che vengono dalle mille punture di spillo con cui ci trafiggiamo a vicenda nella vita quotidiana, nelle famiglie, nei rapporti di lavoro, nella realtà di ogni giorno. Troppo poco siamo capaci di amare.

Invece, il dono dell'amore che Dio gratuitamente ci fa amandoci per primo ci mette nella luce e nella gioia, ci dona il coraggio di camminare e di resistere anche nelle situazioni pe-

Letture di domenica prossima (II dopo Natale)

I lettura: dal libro del Siracide: 24,1-4.12-16

Salmo: dal salmo 147

II lettura: dalla lettera agli Efesini: 1,3-6.15-18

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 1,1-18

Messe della settimana

dom.	26 dic.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: def. Stefano (Enne)
lun.	27 dic.	ore 18,00: deff. Lucia e Maria Bonaria (Mele)
mar.	28 dic.	ore 18,00:
gio.	30 dic.	ore 18,00:
ven.	31 dic.	ore 18,00: Messa e ringraziamento fine anno (<i>Te Deum</i>)
sab.	01 gen.	- MARIA SS.MA MADRE DI DIO ore 08,00 e 10,00: pro popolo
dom.	02 gen.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Come sappiamo, quest'anno il Natale è di sabato; di conseguenza, il giorno successivo più conosciuto come di "santo Stefano", è la domenica della Santa Famiglia di Nazaret. Non vi sarà messa la sera del giorno di Natale; le messe del 26, come ogni domenica: 08,00 e 10,00.

Una settimana dopo, ancora di sabato, primo giorno dell'anno, la festa di Maria SS.ma Madre di Dio e Giornata della pace. Anche qui, messe come alla domenica e, naturalmente, il giorno successivo pure. Non vi sarà messa la sera del 1 gennaio. Venerdì 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno: ore 18,00 messa e canto di ringraziamento del *Te Deum*.

Su fuédhu de Déus in sardu

Luègu, cumentis is angius si ndi fiant andaus a su célu, is pastoris si narant s'unu cun s'atru: "Aió ca andaus a Betlemmi po biri custu fatu chi su Signori s'at fatu connosci"! E de pressi fiant andaus e iant agatau a Maria e Giusepi e su pipiu, póstu in d'una papadròxa. E apustis chi dh'iant biu, iant contau su chi de su pipiu fut stétiu nau a issus.

Tótus is chi dhus intendiant fiant maravigliaus po su chi narant is pastoris.

Po parti sua, Maria arregoliat custas cosas e dhas pentzàt in su còru su'.

Is pastoris si ndi fiant torraus, allabendi e torrendi glória a Déus po tótu su chi iant biu e inténdiu, comenti dhus fiat stétiu nau.

(vangélu de Luca, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>